

SAN REMO 2010 –Liguria-

Si sente spesso affermare che la Liguria non ama i camperisti.

In realtà dalle cose che si leggono nei giornali e da quello che le persone dicono è vero.

Se poi si aggiungono certe affermazioni di politici e Amministratori Comunale che vanno perfino in televisione a fare battute infelici sui camperisti, tutto quadra.

Così alla fine di gennaio, dato che avevo sentito parlare del Carnevale dei Fiori che si tiene a San Remo il 31 Gennaio di ogni anno, ho voluto andare a verificare di persona se quello che dicono era verità o semplicemente chiacchiere.

Tanto per cambiare mi sono informato sull'area di sosta di San Remo e mi hanno detto che l'Amministrazione Comunale l'aveva chiusa. Ho telefonato al Campeggio e mi hanno detto che il prezzo era sui trenta euro al giorno. Già queste due cose mi avevano convinto a stare a casa.

Poi ho pensato che una camperista di Soave era andata a Diano Marina e si era trovata bene, così sono partito e sono andato direttamente a Diano Marina all'Area sosta "Oasi Park". E' un'area molto grande, il parcheggio è a terrazze e il terreno è abbastanza pianeggiante.

E' vicino al centro di Diano Marina, (circa 500 metri), ha un supermercato lì vicino e la stazione ferroviaria e dei bus comodi per gli spostamenti.

Così una volta arrivato e posizionato il camper sono andato a fare una passeggiata in centro.

C'è un lungomare molto lungo e bello ed è molto rilassante passeggiare.

I negozi sono tutti aperti e sembra di essere in una cittadina molto viva.



Alla sera moltissima gente che passeggia.

Il giorno successivo ho scoperto che lungo il percorso della vecchia ferrovia hanno costruito una "passeggiata" lungomare lunga quattro Km che ti porta a Oneglia e a Imperia e il bello è che è affollata di persone che passeggiano. Arrivati a Imperia si può far ritorno o con il treno o con l'autobus. Così dopo aver visitato Oneglia e un po' di Imperia sono ritornato in autobus vedendo il paesaggio dell'entroterra.

Il giorno successivo, arrivata una coppia di amici, abbiamo rifatto la stessa camminata.

Durante il percorso abbiamo conosciuto una coppia da Torino, Anna e Carlo, Lei di origini venete. Così abbiamo fatto amicizia parlando anche del nostro Club I Girasoli che ogni anno a fine maggio organizza il Raduno aperto a tutti dell'Antica Sagra dei Bisi (piselli).

A Oneglia abbiamo cercato la "Porta dei Saporì" per fare assaggi di olio e specialità tipiche ma non l'abbiamo trovata. Abbiamo però visitato il porto e la parte interna che è molto bella.

Il sabato, sapendo che a San Remo c'erano le sfilate di bande per l'apertura del Carnevale dei Fiori, con il treno, siamo andati a visitare la cittadina ligure nota per il famoso Festival della Canzone.

Abbiamo visto il Teatro Ariston, siamo entrati nel Casinò Municipale e abbiamo visto le immense sale da gioco, addobbate e lussuose; sembrava visitare un palazzo reale.

Abbiamo visto molti giocatori alle slot machines, e quello che mi ha stupito è stato non tanto i moltissimi giocatori, ma il fatto che il 90% fossero donne.

Usciti dal casinò abbiamo seguito le bande musicali venute da tutta Italia a suonare in occasione del Carnevale.

Ogni banda aveva un suo genere musicale e quello che a me è piaciuta di più è stata quella da Rignano Flaminio (Roma) che aveva musiche più intonate al Carnevale. Alla sera siamo tornati in treno stanchi ma contenti di aver visto bene una cittadina di cui avevamo tanto sentito parlare.



Il giorno successivo siamo andati alla stazione per prendere il treno per San Remo e vedere i famosi carri mascherati fatti con i fiori.

Il treno delle 8,30 era stato soppresso, quello delle 9,30 era in ritardo di mezzora e l'altoparlante della stazione di Diano non consigliava di salire perché non c'era posto né in piedi né tanto meno seduti.

Così quando il treno è arrivato sembrava assistere alle scene degli operai giapponesi quando prendono il treno per andare a lavorare. Persone che spingevano per salire e

le persone dentro che non ci stavano più.

Cose dell'altro mondo: passeggeri che litigavano con i bigliettai e questi che non sapevano cosa rispondere. Si è visto in poche parole un chiaro esempio di disorganizzazione aziendale e mancata previsione dei servizi. Complimenti ai dirigenti che scaricano sugli utenti le loro incapacità manageriali. E mi fermo qui!!!

Arrivati a San Remo con il treno delle 11.00 proveniente da Torino abbiamo visto il Carnevale.

Sono sfilati 14 carri e altrettante tra bande e gruppi di majorette.

Il tema del carnevale erano i cantanti e le canzoni del Festival. I carri non grandi come quelli che siamo abituati a vedere nel Veneto erano comunque belli e ben rifiniti. Quello che ha dato colore alla sfilata sono state in ogni caso le Bande e i gruppi.

La sfilata si è prolungata per l'attesa della diretta televisiva con Linea Verde a mezzogiorno ed è terminata verso l'una. Siamo stati in piedi circa tre ore stretti per la molta gente presente; per fortuna c'era un sole che scaldava e che ha reso la giornata meno rigida delle precedenti.

Tornati a Diano Marina ci siamo riposati.

Il lunedì successivo siamo partiti per il ritorno facendo una strada diversa di quella dell'andata. Praticamente abbiamo fatto la strada Aurelia e siamo passati in mezzo a paesi e cittadine molto belle e visto lungo il percorso un mare e paesaggi stupendi.

Il viaggio è durato sei giorni che sono volati. Il tempo è stato bello e nonostante si dica che la Liguria non sia ospitale, penso che ci ritornerò ancora.

D. Cianciari